

# Il Comitato Giustizia Contrattuale

Al Ministro della Salute On. Roberto Speranza

al Presidente della Conferenza delle Regioni On. Massimiliano Fedriga

p.c. ai Presidenti delle Regioni

ai Segretari Confederali CGIL, CISL, UIL

ai membri delle Commissioni Sanità Camera e Senato

Nocera, 25 agosto 2021

Oggetto: Bloccare il dumping contrattuale nella riabilitazione accreditata, le responsabilità del Ministero della Salute e delle Regioni

Egregio Ministro, egregio Presidente,

il dumping contrattuale è uno scandalo che impone a migliaia di persone condizioni di lavoro insostenibili grazie a contratti non rappresentativi o “pirata” (siamo arrivati a 985 tipi di contratti). È un fenomeno gravissimo, ma **è tanto più inaccettabile se incentivato dalla Pubblica Amministrazione.**

È ciò che accade nei centri di riabilitazione **accreditati**, ovvero equiparati a quelli pubblici, che forniscono prestazioni sanitarie a totale carico del SSN. In Italia questi centri sono 894 con 47.311 lavoratori (dati Ministero della Salute 2019).

Qui il contratto di riferimento è il contratto AIOP firmato dai sindacati, da poco rinnovato, e l'unico equiparabile al contratto del settore pubblico. Ma ci sono altri 8 contratti che riguardano oltre il 50% dei lavoratori e che consentono di dare stipendi molto più bassi con condizioni di lavoro molto più pesanti.

Tutti i centri ricevono dal SSR la stessa tariffa, ma chi non applica il contratto AIOP ha vantaggi enormi a scapito dei lavoratori e dei servizi sanitari regionali, fino al 44,02 % di costi in meno. Nel dettaglio:

1. chi applica il contratto **AIAS** risparmia sul costo del lavoro il **14,90 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **9 %**
2. chi applica il contratto **ANFFAS** risparmia sul costo del lavoro il **17,17 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **10 %**
3. chi applica il contratto **Cooperative Sociali** risparmia sul costo del lavoro il **19,01 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **11 %**

4. chi applica il contratto **ANISAP** risparmia sul costo del lavoro il **22 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **13 %**
5. chi applica il contratto **ANASTE** risparmia sul costo del lavoro il **23,65 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **13 %**
6. chi applica il contratto **AGIDAE** risparmia sul costo del lavoro il **29,64 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **16 %**
7. chi applica il contratto **ARIS** risparmia sul costo del lavoro il **34,04 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **18 %**
8. chi applica il contratto **FENASPA (ASPAT-ANPRIC)** risparmia sul costo del lavoro il **44,02 %** e di conseguenza ha un **maggior profitto** rispetto a chi applica il contratto AIOP del **21 %**

Questo significa che **ogni anno milioni di euro di denaro pubblico destinati ai lavoratori della riabilitazione e alla qualità dei servizi finiscono nelle tasche delle imprese che fanno dumping contrattuale.**

**Il suo Ministero, egregio Ministro Speranza, è responsabile del dumping contrattuale.**

Spieghiamo perché e come **il suo Ministero potrebbe porre fine a questo scandalo immediatamente.**

Tutti sanno che l'unico modo per spezzare questo vergognoso fenomeno è quello delle **tariffe differenziate**: chi applica contratti con costi del lavoro più bassi deve avere dal SSR tariffe inferiori. Oggi invece le tariffe regionali sono uguali per tutti.

Nel 2013 la Regione Campania (allora commissariata) propose le tariffe differenziate. Ma il Ministero della Salute bloccò la proposta. Disse che *“ai sensi dell’art. 8-sexies, del D.lgs. 502/1992, comma 5, le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate sono determinate in base ai costi standard di produzione costi standard di costi generali, calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità di assistenza”*. Una legge di 30 anni fa, completamente superata dai fatti.

Questo ha consentito il dumping contrattuale, arrivando a ben 9 contratti. Di questo si fanno forti le associazioni datoriali, che vogliono continuare a fare intascare milioni di euro destinati ai lavoratori grazie alle tariffe indifferenziate.

**Anzi, vogliono di più.**

Dato il rinnovo contrattuale AIOP le regioni nelle prossime settimane dovranno adeguare le tariffe. Bene, le associazioni vorrebbero che l’aumento ci sia anche per chi non ha il contratto AIOP e quindi non ha avuto alcun incremento dei costi, facendo crescere così la forbice a favore di chi fa dumping contrattuale. Un paradosso inammissibile.

Per questo cambiare quella **norma salva dumping** è un dovere verso i lavoratori, verso le Regioni che devono garantire i servizi sanitari, verso i cittadini che di quei servizi hanno bisogno. E verso le leggi esistenti. Lo spieghiamo.

Lavoratori. Stiamo parlando del destino di 47 mila lavoratori della riabilitazione accreditata. Di questi la metà è vittima di contratti diversi da quello AIOP che li penalizza enormemente sul piano degli stipendi e sulle condizioni di lavoro. L'altra metà (a parte pochissime eccezioni) ha il contratto AIOP ma non gli viene applicato, perché i centri non avendo tariffe e sostegni adeguati non riescono ad applicarlo. Per queste ragioni i sindacati si sono mobilitati con forza e ci sono state proteste e scioperi ovunque: Campania, Friuli, Lazio, Marche, Lombardia, Veneto, Liguria etc.

Regioni. La conferenza Stato Regioni nel 2019 ha riconosciuto il 50% del rimborso del rinnovo contrattuale AIOP. Non basta ma è un segnale. Piemonte, Puglia e altre regioni stanno studiando soluzioni per attuare le tariffe differenziate. La Campania è in prima fila, con l'impegno diretto dei vertici regionali che dimostrando una sensibilità politica e sociale che gli fa onore stanno percorrendo la strada per le tariffe differenziate (insieme ai sindacati regionali, che si battono come leoni, e al nostro Comitato)

Leggi. Il legislatore, con numerose disposizioni, promuove l'applicazione per chi lavora con la Pubblica Amministrazione dei soli contratti collettivi "leader", perfino nei semplici appalti. Qui invece si fa il contrario: alle strutture che sono addirittura *accreditate* si permette (anzi, si incentiva) l'utilizzo di contratti non rappresentativi e lontani da quello di riferimento. Spesso contratti "pirata" o inappropriati (come quelli per prestazioni socio sanitarie mentre la riabilitazione eroga prestazioni sanitarie) o firmati da associazioni che non si sa neanche chi rappresentino.

Egregio Ministro, egregio Presidente, vi abbiamo scritto più volte, non abbiamo avuto mai risposte. La vostra indifferenza ci ha colpito.

**Nelle prossime settimane le regioni stabiliranno le tariffe per i prossimi anni. Se verranno confermate le tariffe indifferenziate sarà un disastro sociale: sempre più centri sceglieranno i contratti pirata, la condizione dei lavoratori e dei servizi della riabilitazione peggioreranno in modo inimmaginabile.**

**Ma voi potete impedirlo.**

Se non lo farete (e non ci sembrerebbe, signor Ministro, coerente con i principi dell'articolo 1) dovrete assumervene tutta la responsabilità. Se non lo farete, chi guadagnerà ancora di più sulla pelle dei lavoratori potrà dire *"Lo vuole il ministro Speranza, lo vuole l'articolo 1, lo vuole il Presidente della conferenza delle Regioni"*.

Noi andremo fino in fondo, anche ricorrendo alla Corte di Strasburgo, perché si sta violando la Costituzione: verso i lavoratori (art. 3, pari dignità sociale, e 41, l'attività economica non può svolgersi in danno alla dignità umana) e verso gli imprenditori corretti (art. 97 della Costituzione, che prevede l'imparzialità dell'amministrazione).

Abbiamo ancora fiducia. Ce l'hanno quasi 50 mila lavoratori. Ma il tempo è poco. Sufficiente però, se lo si vuole, per porre fine ad una vergogna che colpisce tutti. E non potrete dire, a nessuno, "non lo sapevamo, non potevamo". Lo sapete, potete.

A seguire trovate la tabella di quelli che chiamiamo "numeri della vergogna".

### COMPARAZIONE DATI CONTRATTUALI

|                               | AIOP/ARIS       | AIAS            | ANFFAS                                                        | COOPERATIVE SOCIALI | ANISAP                            | ANASTE          | AGIDAE          | ARIS            | FENASPA (ASPAT-ANPRIC) |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------------|
| Ore settimanali               | 36              | 38              | 38                                                            | 38                  | 40                                | 38              | 38              | 38              | 40                     |
| Giorni ferie anno             | 34              | 34              | 34                                                            | 30                  | 34                                | 30              | 33              | 34              | 34                     |
| N. mensilità                  | 13              | 13              | 13                                                            | 13                  | 14                                | 14              | 13              | 13              | 13                     |
| <b>COSTO ANNUO</b>            | <b>38.882 €</b> | <b>35.721 €</b> | <b>35.028 €</b>                                               | <b>34.486 €</b>     | <b>35.412 €</b>                   | <b>33.191 €</b> | <b>31.658 €</b> | <b>30.619 €</b> | <b>29.997 €</b>        |
| N. ORE ANNUE                  | 1872            | 1976            | 1976                                                          | 1976                | 2080                              | 1976            | 1976            | 1976            | 2080                   |
| Costo orario                  | <b>20,77 €</b>  | <b>18,08 €</b>  | <b>17,73 €</b>                                                | <b>17,45 €</b>      | <b>17,02 €</b>                    | <b>16,80 €</b>  | <b>16,02 €</b>  | <b>15,50 €</b>  | <b>14,42 €</b>         |
| <b>Risparmio %</b>            | <b>0,00%</b>    | <b>14,90%</b>   | <b>17,17%</b>                                                 | <b>19,01%</b>       | <b>22,00%</b>                     | <b>23,65%</b>   | <b>29,64%</b>   | <b>34,04%</b>   | <b>44,02%</b>          |
| Data sottoscrizione contratto | 08/10/2020      | 05/08/2011      | Dati economici da D.D. 61 del 12/10/2020 Ministero del Lavoro | 15/12/2017          | Accordo economico dell'01/04/2013 | 12/04/2017      | 20/02/2017      | 05/12/2012      | 30/05/2013             |

Il COSTO ANNUO è dato dalla somma di tutti gli elementi della retribuzione aumentati degli oneri contributivi.

Il costo orario è dato dal rapporto tra il costo annuo (costo industriale) e il n. di ore annue. Es AIOP: € 38.881,92/1872 = € 20,77

Il risparmio % è data dal rapporto avente al numeratore, la differenza tra il costo orario AIOP e altri contratti, ed al denominatore il costo orario degli altri contratti. Es AIOP verso ANFFAS: € 20,77-€ 17,73 = € 3,04/€ 17,73 = 17,17% (Quota % di risparmio dell'ANFFAS)

### Risparmio del costo del lavoro da parte dei centri che adottano i contratti pirati - es.fatturato € 3.000.000

|                                        | AIOP/ARIS          | AIAS               | ANFFAS             | COOPERATIVE SOCIALI | ANISAP             | ANASTE             | AGIDAE             | ARIS               | FENASPA (ASPAT-ANPRIC) |
|----------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|
| % minor costo orario rispetto AIOP (1) | 0,00%              | 12,96%             | 14,65%             | 15,97%              | 18,03%             | 19,13%             | 22,86%             | 25,40%             | 30,57%                 |
| Fatturato                              | 3.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €         | 3.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €            |
| Costo del lavoro / fatturato% (2)      | 70,00%             | 60,93%             | 59,74%             | 58,82%              | 57,38%             | 56,61%             | 54,00%             | 52,22%             | 48,60%                 |
| Costo del lavoro (3)                   | <b>2.100.000 €</b> | <b>1.827.751 €</b> | <b>1.792.274 €</b> | <b>1.764.564 €</b>  | <b>1.721.314 €</b> | <b>1.698.282 €</b> | <b>1.619.867 €</b> | <b>1.566.666 €</b> | <b>1.458.105 €</b>     |
| Maggior Profitto (4)                   | <b>0 €</b>         | <b>272.249 €</b>   | <b>307.726 €</b>   | <b>335.436 €</b>    | <b>378.686 €</b>   | <b>401.718 €</b>   | <b>480.133 €</b>   | <b>533.334 €</b>   | <b>641.895 €</b>       |
| Maggior profitto/fatturato % (5)       | <b>0,00%</b>       | <b>9,07%</b>       | <b>10,26%</b>      | <b>11,18%</b>       | <b>12,62%</b>      | <b>13,39%</b>      | <b>16,00%</b>      | <b>17,78%</b>      | <b>21,40%</b>          |

(1) Minor costo orario rispetto AIOP. Viene determinato con la seguente formula (costo orario AIOP meno costo orario altro contratto diviso costo orario AIOP) Es: costo orario AIOP € 20,77- € 18,08 costo orario AIAS / € 20,77 = 12,96%

(2) Costo del lavoro / fatturato %. Viene calcolato con la seguente formula (70% \* % minor costo orario rispetto aiop (1) ) meno il 70% Es: costo del lavoro/fatturato AIOP 70% \* 12,96 % = 9,07 quindi 70% - 9,07% = 60,93% Costo del lavoro/fatturato % AIAS (2)

(3) costo del lavoro. Viene calcolato moltiplicando il fatturato per la percentuale di incidenza del costo del contratto applicato (2). Es. ANFFAS: fatturato . 3 ml x 59,74% = costo del lavoro (3) € 1.792.274

(4) Maggior profitto. E' pari alla differenza tra il costo del CCNL AIOP e il costo del degli altri CCNL. Es. maggior profitto ANFFAS: (Costo del lavoro AIOP(3) € 2.100.000 - Costo del lavoro ANFFAS € 1.792.274 (3))= € 307.726

(5) Maggior profitto/fatturato%. E' calcolata con la seguente formula: il maggior profitto (4) diviso fatturato . Es. maggior profitto ANFFAS (4) € 307.726 diviso FATTURATO € 3.000.000 = 10,26%

Il Rappresentante del Comitato Giustizia Contrattuale  
dott. Francesco D'addino